



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONCESSIONI DEMANIALI E PIANIF. BACINI IDROGRAFICI

DETERMINAZIONE

N. B4602 del 12/10/2010

Proposta n. 16688 del 07/10/2010

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

L.R. 39/96 - Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Attività tecniche di supporto all'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nell'area di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio. - Affidamento incarico alla Società TECNOSTUDI AMBIENTE S.r.l.

Proponente:

Estensore	GRAZIANI ANTONIO	_____
Responsabile del procedimento	BIANCHINI ANTONIO	_____
Responsabile dell' Area	D. NOVELLO	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria		_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 16688 del 07/10/2010

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	I	E42504/000	/0/000		24.000,00	TECNOSTUDI AMBIENTE SRL

Oggetto: L.R. 39/96 - Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Attività tecniche di supporto all'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nell'area di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio. - Affidamento incarico alla Società TECNOSTUDI AMBIENTE S.r.l.

Impegno di spesa €24.000,00 (ventiquattromila/00), Cap. E42504 - Esercizio Finanziario 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 , inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.12 luglio 2010, n. 325, con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. del 24/07/2010 n. 336 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la legge regionale n. 31 del 24/12/09 concernente *“Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010”*;

VISTA la legge regionale n.32 del 24/12/09 concernente *“Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010”*;

VISTA la legge regionale n.3 del 10/8/2010 concernente *“l'Assestamento di bilancio della Regione Lazio per l'anno 2010”*;

VISTA la L.R. 39/96 concernente *“Disciplina l'Autorità dei bacini regionali”* e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che in osservanza a quanto disposto al comma 2 - art. 3 della LR 39/96 l'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio *“...al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:*

- a) la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;*
- b) la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico e l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;*
- c) la vigilanza ed il controllo sull'attuazione dei piani;*
- d) l'effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;*
- e) il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo”.*

CONSIDERATO che per la corretta gestione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) occorre procedere alla raccolta ed al completamento delle necessarie informazioni circa i dissesti idrogeologici presenti nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio;

RITENUTE necessarie le suddette informazioni anche al fine dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) così come previsto dal comma 1 dell'art. 15 della L.R. 39/96;

CONSIDERATO che nelle finalità della L. 365/2000 il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) deve sviluppare sistematicamente una procedura operativa finalizzata ad una precisa definizione dei livelli di pericolosità del territorio sia per l'individuazione delle reali situazioni di rischio, sia per la rimozione di eventuali vincoli eccessivamente cautelativi;

PRESO ATTO che dalle prime risultanze derivanti dal "Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino", commissionato dall'Autorità dei Bacini Regionali a seguito del luttuoso evento avvenuto nell'isola di Ventotene nell'Aprile u.s. attualmente in corso ed in via di conclusione, emerge un quadro conoscitivo sensibilmente diverso e maggiormente critico da quanto precedentemente individuato con metodologie speditive di primo approccio;

PRESO ATTO che i dissesti attualmente riportati nell'apposita cartografia del progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, con particolare riferimento al territorio dell'arcipelago Pontino ed alcune aree costiere, deriva da elaborazione fotointerpretativa e che occorre acquisire le necessarie e più approfondite conoscenze e valutazioni tecniche in merito, al fine di una coerente individuazione della delimitazione e classificazione dei dissesti idrogeologici attualmente in atto e potenziali;

PRESO ATTO altresì che il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, con Del. n. 4, in data 08 luglio 2010, ha disposto *"Di provvedere urgentemente, ove necessario, ad una approfondimento metodologico di individuazione del dissesto idrogeologico, nonché della necessità di mitigare alcune criticità del progetto di PAI con particolare riferimento :*

- *All'analisi del dissesto costiero esteso, anche all'erosione progressiva di alcuni tratti del litorale laziale;*
- *All'analisi e la regolamentazione d'uso delle emergenze naturalistiche afferenti la fascia dunale e retrodunale costiera;*
- *Alla revisione ovvero all'eliminazione delle aree della pianura pontina attualmente classificate in "Attenzione idraulica";*
- *All'individuazione delle "fasce di pertinenza idraulica";*
- *Alla trasposizione cartografica del PAI dall'attuale cartografia CTR 1:10.000 a quella aggiornata CTR 1:5.000;*
- *Ai dovuti aggiornamenti derivanti dall'osservanza della Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla gestione ed alla valutazione dei rischi di alluvione";*

RITENUTA di estrema urgenza la possibilità di estendere, per quanto più possibile, la metodologia di "Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico" anche sul resto del territorio di competenza, con particolare attenzione e priorità alle aree costiere soggette a forte concentrazione antropica anche di carattere turistico;

PRESO ATTO, inoltre, che il piano di bacino ed in particolare il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in relazione alle specifiche peculiarità derivanti dalla dinamica idrogeologica e dai necessari e continui approfondimenti conoscitivi a scala territoriale sempre più di maggior dettaglio, nonché a seguito dell'avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e di rimozione delle condizioni di pericolo, necessita di costanti aggiornamenti di alcuni elaborati;

PRESO ATTO altresì che sono attualmente vigenti con provvedimento di salvaguardia (deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13/07/2009 – BUR n. 37 del 07/10/2009) le Norme di Attuazione del progetto di PAI con naturale scadenza al 06/10/2012 le quali consentono, nel predetto arco temporale, la salvaguardia e tutela del territorio, ancorché con le integrazioni circa la delimitazione delle aree a vario titolo a pericolosità idrogeologica derivanti dai previsti Decreti Segretariali di aggiornamento;

RITENUTO indispensabile procedere urgentemente, e comunque nell'ambito del predetto arco temporale di vigenza delle norme di salvaguardia, all'individuazione e alla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, previa l'identificazione delle aree a maggior vulnerabilità per il territorio, legate a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale, al fine della definizione dei programmi di interventi urgenti e consentire in tal modo un più consapevole impiego delle relative risorse finanziarie.

CONSIDERATO che le attività di analisi informatica, cartografica e territoriale da espletarsi anche, ove richiesto, mediante sopralluoghi diretti, richiedono competenze professionali specifiche e specialistiche al momento non disponibili nell'ambito del personale interno alla struttura;

RITENUTO inoltre che la Tecnostudi Ambiente S.r.l., nel corso dei precedenti incarichi per conto dell'Autorità dei Bacini Regionali, ha correttamente e validamente espletato medesima tipologia di attività di rilevamento geomorfologico e di analisi, elaborazione e trasposizione informatica dei dissesti idrogeologici;

REPUTATO pertanto opportuno affidare alla citata Tecnostudi Ambiente S.r.l. l'incarico di prestazione professionale di assistenza tecnica per attività di analisi informatica cartografica e territoriale, da espletarsi nell'ambito geografico di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali;

ACCERTATO che l'art. 125 del DLgs 12 Aprile 2006 n. 163, al comma 11 stabilisce che: *“Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.”*

DETERMINA

1. Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di procedere all'approvazione dell'allegato schema di Contratto di fornitura specialistica.
2. Di affidare alla Tecnostudi Ambiente S.r.l. con sede legale in Via della Mercede, 11, 00187 - Roma, Partita I.V.A. n. 04737971004, l'incarico di fornitura di prestazioni specialistiche per attività di analisi informatica cartografica e territoriale, nell'ambito geografico di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali, da espletarsi mediante le attività e le condizioni meglio specificate nell'allegato schema di Contratto di fornitura specialistica.
3. Di assumere formale impegno, per la somma complessiva di € 24.000,00 (ventiquattromila/00) comprensivo di I.V.A. e di ogni altro onere, sul capitolo E42504 - Esercizio Finanziario 2010 del Bilancio regionale.
4. Di delegare il Direttore Regionale all'Ambiente alla firma di tutti gli atti necessari e conseguenti alla stipula contrattuale.
5. Di assegnare al Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio la gestione delle attività connesse al presente incarico e la validazione del prodotto cui perverrà la Tecnostudi Ambiente S.r.l..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio, secondo i termini stabiliti dall'art. 245 del DLgs n. 163/2006 e ss.mm. e ii.

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Raniero de Filippis

SCHEMA DI CONTRATTO

DI FORNITURA ATTIVITA' SPECIALISTICHE

TRA

La **Regione Lazio** – Dipartimento Territorio, con sede e domicilio fiscale in Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, - Codice Fiscale 80143490581, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Territorio Dott. _____, nato a _____ il _____, C.F. _____ delegato alla stipula del presente atto con delibera di Giunta Regionale n. _____

E

la società **Tecnostudi Ambiente S.r.l.**, con sede in Via della Mercede, 11 - 00187 Roma, P. I.V.A. 04737971004, rappresentante legale, l'Amministratore Unico Dott. Carlo Gazzetti, nato a Latina il 04/11/1968 C.F. GZZ CRL 68S04E472X.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Dipartimento Territorio affida alla Tecnostudi Ambiente S.r.l., che accetta, l'incarico per la fornitura di prestazioni specialistiche per attività di analisi cartografica e territoriale da espletarsi nell'ambito geografico di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali per l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico in attuazione di quanto disposto con DL 11 giugno 1998, n. 180 e successive modifiche ed aggiornamenti e del DPCM 29/09/98.

Articolo 2 - PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Le attività in oggetto si inquadrano nell'ambito della stesura dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nell'area di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio (ABR) .

Per l'espletamento dell'incarico si prevede lo svolgimento delle sottoriportate attività:

1. aggiornamento ed ottimizzazione del geodatabase del PAI, in formato ArcGis 9.2, ai fini della gestione e pubblicazione dello stesso.
2. supporto all'acquisizione dei dati aggiornati disponibili presso altri Enti, a completamento delle conoscenze attualmente in possesso dell'ABR, sulla presenza e distribuzione sul territorio degli elementi vulnerabili, e/o di aree in dissesto.

3. Informatizzazione su banca dati compatibile con il SIT delle segnalazioni di dissesto pervenute presso l'ABR e verifica della completezza delle stesse rispetto gli standard definiti dall'ABR.
4. supporto tecnico alla verifica delle segnalazioni mediante sopralluoghi, ove necessario, con redazione di apposite schede censimento.
5. analisi ed omogeneizzazione, ai fini della pubblicazione del PAI, degli studi di approfondimento realizzati dall'ABR o ad essa pervenuti da altri Enti.
6. classificazione degli elementi rilevati nella più opportuna classe di pericolosità (A, B, B1, B2, C) e rischio (R4, R3, R2) in base alle indicazioni del DPCM 29/09/98 e individuazione della priorità di intervento con relative stime di massima dei costi

Articolo 3 - DURATA DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente contratto, compatibilmente con i tempi di acquisizione da parte dell'ABR delle informazioni da altri Enti e salvo diverse indicazioni del committente, verranno completate entro 8 mesi dall'avvio dei lavori, ovvero dal certificato di inizio attività;

Articolo 4 - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA'

L'ammontare delle spese a carico della Regione Lazio per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto è fissato in €24.000,00 (ventiquattromila/00), compresa I.V.A. e ogni altro onere.

Articolo 5 - MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti verranno effettuati secondo le seguenti modalità:

- 40% al completamento dell'attività di cui al punto 1 corredata dalla relazione sullo stato di avanzamento entro il 4° mese delle attività in corso;
- 60% al completamento delle attività previste;

Il tempo utile per il calcolo dei previsti tempi di consegna decorre dal momento dell'esecutività dell'apposita determina di incarico, ovvero dal certificato di inizio lavori da redarsi a cura del Responsabile del procedimento.

Le procedure relative ai previsti pagamenti saranno attivate a seguito di presentazione di regolare fattura in duplice copia, mediante titolo di spesa emesso presso la Banca INTESA – Ag. 33 ROMA – IBAN IT63O0306905010000002550357 e previa emissione della certificazione di congrua esecuzione di quanto previsto da parte del Responsabile del Procedimento.

Articolo 6 - CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso. Il personale della Regione Lazio, o altro da esso delegato, che si rechi presso la Tecnostudi Ambiente S.r.l., per assistere ai lavori relativi al presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la società.

Articolo 7 - CONFIDENZIALITA' E PUBBLICAZIONI

La Tecnostudi Ambiente S.r.l. si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la Regione Lazio e/o Province ed Autorità di Bacino di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno. Il prodotto finale del presente incarico è di proprietà esclusiva del Committente.

ARTICOLO 8 - PENALI

Eventuali ritardi nella esecuzione delle attività definite rispettivamente negli artt. 2 e 3 del presente contratto, comporteranno penali nella misura di 200 € a settimana o frazione, fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale. Oltre tale soglia si procederà alla rescissione del contratto.

Articolo 9 - RECESSO

Le parti potranno recedere dal presente contratto, per giusta causa, in ogni tempo, con preavviso di 30 giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Articolo 11 – ONERI FISCALI

Il presente atto redatto in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Articolo 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia ai regolamenti generali delle singole Amministrazioni e alle norme vigenti in materia contrattuale.

Roma lì,

Per il DIPARTIMENTO TERRITORIO

Per TECNOSTUDI AMBIENTE S.R.L.

L'Amministratore Unico
Dott. Carlo Gazzetti